



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

ISTITUTO COMPRENSIVO statale

Scuole: Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado Piazza Unità d'Italia

20060 Cassina de' Pecchi (MI) Tel.: 02 9529607 – fax 02 9529204

e-mail miic8bh007@istruzione.it - Cod. mecc. miic8bh007

C.F. 83510450154 - SITO INTERNET www.icscassina.gov.it/wordpress/

Cod. Univoco per fatturazione elettronica: **UFQUMN**

CIRC. 38

Ai docenti
Alle studentesse e agli studenti
Alle famiglie
Al web

Oggetto: Disposizioni interne relative alla gestione di un alunno sintomatico in ottemperanza alle Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-Cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia; indicazioni sulla gestione dei casi covid. Prot. Reg. Uff. 11851 del 15/09/20

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-192 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite, febbre) in ambito scolastico :

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il Dirigente Scolastico, quale referente generale dell'Istituto per COVID-19.
- Il docente della classe o altro componente del personale scolastico del plesso deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale. A tale scopo, è indispensabile garantire la costante reperibilità di un familiare o di un delegato, durante l'orario scolastico.
- Il personale scolastico, indossando la mascherina chirurgica, conduce l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento. Ogni plesso ha individuato un locale destinato a questo scopo.
- Il personale scolastico procede all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.

- Il minore non deve essere lasciato da solo ma sorvegliato da un adulto collaboratore scolastico in servizio al piano o docente della classe, che dovrà mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro, la mascherina, fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione, dovrà essere dotato di mascherina chirurgica.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria : tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito. I fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Il collaboratore scolastico dovrà pulire e disinfettare le superfici del locale di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- La famiglia, con invito al rientro al domicilio dovrà contattare il pediatra di libera scelta (PLS) o il MMG, il quale indicherà la procedura di monitoraggio per l'accertamento del caso e il successivo rientro a scuola.

Si allegano le [indicazioni sulla gestione dei casi di Covid-19](#) pubblicate dalla regione Lombardia in data 15 settembre 2020.

Il DPCM del 7 settembre 2020 ha previsto che le istituzioni scolastiche continuino a predisporre ogni misura utile all'avvio delle attività didattiche/educative, anche sulla base delle indicazioni operative per la gestione dei casi e focolai di SARS-COV-2 elaborate dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS)

In attuazione del DPCM 7 settembre 2020, la Regione Lombardia ha fornito le prime indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia, che verranno aggiornate in base all'evoluzione del quadro epidemiologico e delle conoscenze scientifiche.

In particolare, è stato previsto un percorso semplificato di identificazione dei casi di Covid-19, in modo da garantire una riduzione dei tempi di esecuzione e refertazione del tampone, sia per gli studenti che per il personale docente.

A tal fine le ATS e le ASST dovranno consentire, all'interno della rete erogativa attuale, l'accesso senza prenotazione e con autocertificazione della motivazione, eventualmente anche individuando percorsi dedicati alla scuola, per gli studenti e per il personale scolastico docente e non docente, che presentino sintomi a scuola o fuori dall'ambiente scolastico.

Le ATS renderanno disponibile alle istituzioni scolastiche/educative l'elenco dei punti tampone identificando per le singole scuole il punto ove recarsi in via preferenziale, fermo

restando che tutti i punti devono accogliere le richieste di effettuazione tampone con accesso senza prenotazione e con autocertificazione.

I punti tampone, accessibili tutti i giorni dal lunedì al sabato indicativamente dalle ore 9.00 alle ore 13.00, dovranno garantire una offerta di almeno 4 ore al giorno.

In fase di accesso vengono registrati i dati anagrafici della persona da testare (nome, cognome, data di nascita e Codice Fiscale) e il numero di telefono a cui fare riferimento.

I laboratori dovranno processare i tamponi che provengono dai punti tampone in giornata. Gli esiti saranno disponibili sul Fascicolo Sanitario Elettronico

PERCORSO IDENTIFICAZIONE DEI CASI

STUDENTI DA 0 A 13/14 ANNI (dal servizio educativo per la prima infanzia a tutto il ciclo di scuola secondaria di primo grado)

- Se i sintomi si presentano a scuola, il genitore accompagna il figlio al punto tampone con modulo di autocertificazione
- (scaricare il Modulo 2 cliccare in alto a sinistra su “file” e poi “scarica” il modulo

e comunque prende contatti con il proprio Pediatra di Libera scelta (PLS).

- Se i sintomi si presentano al proprio domicilio, il genitore del bambino contatta nel più breve tempo possibile il proprio pediatra di Libera Scelta e, in caso di indicazione di sottoporre il figlio a tampone, lo accompagna al punto tampone con modulo di autocertificazione (scaricare il Modulo 2 cliccare **in alto a sinistra** su “file” e poi “scarica” il modulo)

GESTIONE DEI CONTATTI STRETTI

L'isolamento domiciliare fiduciario dei contatti stretti può essere disposto unicamente **a seguito di segnalazione di caso accertato Covid-19.**

Sono considerati contatti stretti di caso **gli studenti dell'intera classe (presenti nelle 48 ore precedenti)**, come previsto dal Rapporto ISS allegato al DPCM del 7 settembre 2020. Spettano comunque al Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria (DIPS) delle ATS le valutazioni per la disposizione di isolamento domiciliare fiduciario di tutti i soggetti ritenuti contatti stretti.

Il personale scolastico che abbia osservato le norme di distanziamento interpersonale, igienizzazione frequente delle mani e l'utilizzo della mascherina chirurgica **non è da**

considerarsi contatto di caso a meno di differenti valutazioni in relazione ad effettive durata e tipologia dell'esposizione.

RIAMMISSIONE ALLA COLLETTIVITÀ

La riammissione in collettività avviene:

- A seguito di esito negativo del tampone effettuato al soggetto sintomatico (**il pediatra o il medico curante valuta se ripetere il test a distanza di 2-3 giorni**). Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test. L'accesso al punto tampone non prevede prenotazione.
- A seguito di esito negativo del tampone effettuato dal soggetto in isolamento domiciliare fiduciario in quanto contatto stretto di caso (tampone preferibilmente eseguito in prossimità della fine della quarantena)
- A seguito di guarigione dal CoviD-19 (quarantena di almeno 14 giorni - doppio tampone negativo a distanza di 24/48 ore l'uno dall'altro)

Il medico o il pediatra, acquisita l'informazione del tampone negativo del paziente, rilascia l'attestazione di riammissione sicura in collettività.

Nel caso in cui lo studente non venga sottoposto a tampone in quanto la sua sintomatologia non è riconducibile a CoviD-19 il medico curante o il pediatra indicherà alla famiglia le misure di cura e, in base all'evoluzione del quadro clinico, valuterà i tempi per il rientro al servizio educativo/scuola.

Non è richiesta alcuna certificazione/attestazione per il rientro, ma si darà credito alla famiglia e si valorizzerà quella fiducia reciproca alla base del patto di corresponsabilità fra comunità educante e famiglia. Eventualmente la scuola potrà richiedere una dichiarazione da parte del genitore dei motivi dell'assenza.

[Vedasi link AT Milano](#)

Cordialmente

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Giuseppina Lara Santangelo
*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art.3, t.c. 2, D. Lgs. n. 39/1993)*